PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
Delibera CdA n. 34 del 27.06.2022 – Aggiornamento al 31 gennaio 2025

Premessa

L'art. 6 del D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito in L. 6 agosto 2021, n. 113, ha previsto che le pubbliche amministrazioni con più di 50 dipendenti, con la sola esclusione delle Scuole di ogni ordine e grado e delle Istituzioni educative, adottino entro il 31 gennaio di ogni anno il Piano integrato di attività e organizzazione.
Il PIAO ha durata triennale e viene aggiornato annualmente. Confluiscono nel PIAO i seguenti piani:

- della performance;
- della prevenzione della corruzione e per la trasparenza;
- dei fabbisogni del personale;
- del lavoro agile;
- della programmazione dei fabbisogni formativi.

L'obiettivo del PIAO è la semplificazione delle procedure di programmazione nell'ambito della pubblica amministrazione, per garantire trasparenza, maggiore efficienza e servizi migliori.

Il piano è composto dalle seguenti sezioni:

- scheda anagrafica;
- valore pubblico e performance
- anticorruzione e trasparenza
- organizzazione e capitale umano
- monitoraggio.

Sez. 1: SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

Amministrazione pubblica	Istituto superiore di studi musicali Conservatorio di Musica " Niccolò Piccinni"
Indirizzo	Via Cifarelli 26 – 70124 Bari
PEC	conservatorio.bari@pec.it
C.F.	80015000724
Sito web	https://www.consba.it

Il settore delle Istituzioni AFAM, cui appartiene il Conservatorio di Musica "Niccolò Piccinni", è stato riformato con Legge n. 508/1999. Si tratta di Istituzioni che svolgono, a livello di eccellenza, attività di formazione, produzione e ricerca nei vari settori di ambito artistico: arti visive, musicali, sceniche, coreutiche, drammatiche e design.
La legge n. 508/1999 rappresenta per le Istituzioni di Alta Formazione Artistica e Musicale il più importante punto di riferimento normativo in questa ormai lunga fase di transizione e di trasformazione profonda. Le Istituzioni Afam, dalla 508 in poi, sono dotate di personalità giuridica e godono di autonomia statutaria, didattica, scientifica, amministrativa, finanziaria, contabile, anche in deroga alle norme dell'ordinamento contabile dello Stato e degli Enti pubblici, ma comunque nel rispetto dei relativi principi; ciò ha comportato profonde modifiche nelle sfere dell'assetto istituzionale, della governance, della didattica, della gestione amministrativa e contabile. Il Ministero

dell'Università e della Ricerca continua ad esercitare nei confronti delle Istituzioni di alta formazione artistica e musicale poteri di programmazione, indirizzo, coordinamento, nonché di vigilanza.
I titoli ordinari rilasciati dal Conservatorio sono validi per l'esercizio della libera professione e per la partecipazione ai concorsi pubblici.
Ciascuna attività formativa comporta diverse modalità di interazione tra studenti e docenti. In particolare sono previste lezioni frontali, affiancate da lezioni di gruppo, collettive, esercitazioni, laboratori, tirocini formativi, seminari, Masterclass, attività di tutorato, attività a distanza, attività di stages o altre attività sia nell'ambito dell'attività di formazione e produzione artistica del Conservatorio, sia nell'ambito di altre attività formative o professionali svolte in contesti diversi dal Conservatorio/Istituto. I corsi sono rivolti a varie tipologie di studenti e diversi sono i percorsi didattici, da quelli propedeutici, a quelli di previgente ordinamento, a esaurimento, a quelli accademici, di primo e di secondo livello, ai corsi singoli, liberi e di dottorato.
L'offerta formativa del Conservatorio è varia e differenziata, in modo da rispondere alle esigenze di una fascia ampia di studenti ed alle loro attitudini, con l'obiettivo di porre in collegamento tali propensioni con il mondo musicale di oggi.
La Legge di riforma demanda a Regolamenti, ad oggi non tutti emanati, ai sensi dell'art. 17 comma 2 della Legge n°400/88. Restano ancora da definire i requisiti di qualificazione didattica, scientifica e di ricerca delle Istituzioni e dei docenti, i requisiti di idoneità delle sedi, le procedure di reclutamento del personale, i criteri generali per l'adozione degli statuti di autonomia e per l'esercizio dell'autonomia regolamentare.
Il D.P.R. n° 132/2003 individua quali organi necessari dell'Istituzione: Il Presidente, il Direttore, il Consiglio di amministrazione, il Consiglio accademico, i Revisori dei conti, il Nucleo di valutazione, il Collegio dei professori e la Consulta degli studenti.
Il Presidente è nominato dal Ministro, sulla base di una designazione effettuata dal Consiglio accademico, entro una terna di soggetti di alta qualificazione manageriale e professionale; egli è rappresentante legale dell'Istituzione, convoca e presiede il Consiglio di amministrazione e fissa l'ordine del giorno.
Il Direttore è un docente con contratto a tempo indeterminato, in possesso dei requisiti richiesti dallo Statuto, eletto dai Docenti.
Il Direttore è responsabile dell'ordinamento didattico, scientifico e artistico dell'Istituzione e per questi settori ne ha la rappresentanza legale; convoca e presiede il Consiglio accademico.
Il Consiglio Accademico, composto da 10 docenti e 2 studenti, oltre che dal Direttore, determina il piano di indirizzo e la programmazione delle attività didattiche, scientifiche, artistiche, di ricerca e ne assicura il monitoraggio. Il Consiglio accademico definisce le linee di intervento e di sviluppo della didattica, della ricerca e della produzione.
Il Consiglio di amministrazione, composto sulla base dell'art. 7 D.P.R. n°132/03, in attuazione delle linee di intervento e di sviluppo della didattica, della ricerca e della produzione definite dal Consiglio accademico, stabilisce gli obiettivi e i programmi della gestione amministrativa e promuove le iniziative volte a potenziare le dotazioni finanziarie dell'Istituzione.
La Consulta degli studenti, ai sensi dell'art. 12 del già citato D.P.R., oltre ad esprimere i pareri previsti, può indirizzare richieste e formulare proposte al Consiglio accademico e al Consiglio di amministrazione, con particolare riferimento all'organizzazione didattica ed ai servizi agli studenti.
I Revisori dei Conti, previsti dall'art. 9 D.P.R. n. 132/03, sono deputati alla vigilanza sulla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa e all'espletamento dei controlli di regolarità amministrativa e contabile.
Il Nucleo di valutazione, di cui all'art. 10 D.P.R. n. 132/03, verifica la rispondenza dei risultati agli obiettivi; espleta le attività individuate dalla legge.
Agli Uffici è attribuita la gestione didattica, amministrativa e contabile dell'Istituzione.

L'organico del personale non docente è composto da:
- figure EQ: il Direttore Amministrativo, il Direttore dell'Ufficio di Ragioneria
- figure TA: Funzionari, Assistenti, Operatori.

La gestione amministrativa, organizzativa, finanziaria, patrimoniale e contabile del Conservatorio è affidata al Direttore amministrativo che ne è responsabile; lo stesso è funzionario apicale, profilo EQ, è a capo degli uffici e delle strutture amministrative e svolge un'attività generale di indirizzo, coordinamento e controllo nei confronti del personale non docente, in applicazione dei piani ed obiettivi definiti dagli organi di governo del Conservatorio.
Gli uffici amministrativi e contabili comprendono il Direttore di Ragioneria, i Funzionari e gli Assistenti, che prestano la propria attività lavorativa nelle unità organizzative preposte: uffici di segreteria del personale, segreteria didattica, ufficio acquisti e spese.
Il Conservatorio di musica "Niccolò Piccinni" di Bari, in quanto Istituzione AFAM, è sede primaria di alta formazione, di specializzazione e di ricerca nel settore musicale e svolge correlate attività di produzione. A norma del D.P.R. 132/03, il Conservatorio di Musica "Niccolo' Piccinni", come tutte le istituzioni Afam, è dotato di un proprio Statuto, nonché di un Regolamento didattico e di un Regolamento di amministrazione finanza e contabilità.

Sez. 2: VALORE PUBBLICO E PERFORMANCE

Valore pubblico

La finalità di ogni pubblica amministrazione è la creazione del valore pubblico. Un Ente genera valore pubblico quando riesce a gestire in modo razionale le risorse economiche di cui dispone, al fine di conseguire risultati tangibili e misurabili per i destinatari, sia in termini di modernizzazione dei servizi, sia nell'organizzazione dei sistemi di gestione.
Il Conservatorio, come si evince dal suo Statuto, ha come sua finalità primaria la promozione della musica, della cultura, della ricerca e della formazione della persona, con il contributo di tutte le sue componenti: personale docente, non docente e studenti. Sede primaria di alta formazione, di specializzazione e di ricerca nel settore artistico e musicale, svolge attività di produzione musicale mirate a diffondere la cultura musicale. A tale scopo il Conservatorio "Niccolò Piccinni" realizza una intensa attività concertistica che si svolge prevalentemente nell'Auditorium "N. Rota", dove si esibiscono l'Orchestra Sinfonica, l'Orchestra di fiati, gruppi da camera di Musica Antica e di Jazz, solisti. Tale attività consente di offrire all'utenza, in presenza e anche a distanza, tramite le pubblicazioni sui propri canali social, quasi quotidianamente, concerti di elevatissima qualità a titolo gratuito. Tanto per diffondere e favorire la fruizione della cultura musicale.
L'attività di ricerca, connessa alla produzione artistica, si realizza attraverso progetti musicali su specifici autori e aree tematiche.
Riconoscendo nelle conoscenze, competenze e abilità delle persone la principale risorsa per lo sviluppo di un Paese, il Conservatorio si propone di contribuire alla piena valorizzazione degli studenti di particolare talento e merito, offrendo loro, nel periodo degli studi curriculari e in aggiunta a essi, percorsi formativi innovativi e interdisciplinari, nonché occasioni di arricchimento culturale, senza limitazioni e vincoli rispetto ai metodi, in un contesto complesso che prevede l'attivazione di collaborazioni sia a livello locale che a livello nazionale e internazionale.
Il Conservatorio si propone di contribuire al progresso della conoscenza sviluppando programmi di ricerca secondo modelli propri, nonché riconoscendo la propria responsabilità nel promuovere e favorire azioni e iniziative per la valorizzazione delle competenze e dei risultati della ricerca, al fine di consentirne la più ampia ricaduta culturale, sociale, etica, ambientale ed economica.

Da quanto esposto, si evince che elemento qualificante del valore pubblico è la stretta interrelazione tra gli obiettivi e la programmazione delle risorse.
La programmazione integrata del Conservatorio è un processo che trova il suo fondamento innanzitutto nel piano generale delle attività, approvato dal Consiglio Accademico, che viene integrato e aggiornato nel corso dell'anno accademico al fine di recepire le nuove e diverse esigenze che possono emergere.
Per la individuazione degli obiettivi è stato intrapreso un percorso condiviso con i Dipartimenti.
Il primo obiettivo della programmazione è rivolto alla promozione della qualità della didattica e all'investimento in aree interdisciplinari, agevolando in tal modo l'acquisizione di competenze trasversali.
Il documento programmatico rivolge una particolare attenzione al miglioramento della transizione Scuola - Conservatorio attraverso azioni di orientamento in entrata che rafforzino la relazione con le strutture di istruzione secondaria e con i relativi docenti e studenti. Sarà potenziato anche l'orientamento attraverso forme di tutorato per ridurre la dispersione didattica e supportare gli studenti durante il percorso formativo, in particolare gli studenti in situazione di disagio, difficoltà, necessità.
L'azione di orientamento sarà rafforzata con riferimento ai corsi accademici di secondo livello, al fine di potenziare la continuità di percorso degli studenti che conseguono il diploma accademico di primo livello nel Conservatorio e migliorarne l'attrattiva verso studenti provenienti da altri Conservatori. L'obiettivo è quello di favorire la consapevolezza della scelta del corso di studi più idoneo, in relazione alle attitudini individuali per migliorare la regolarità del percorso formativo. Si proseguirà nel sostenere anche la strada dell'internazionalizzazione, attraverso un piano di accoglienza e di comunicazione verso gli studenti stranieri.
Il Conservatorio, consapevole della necessità di dover rispondere in modo più celere ed efficace alle esigenze degli utenti, favorisce l'innovazione dal punto di vista strumentale. In tale ambito si collocano le attività volte sia all'acquisto degli strumenti musicali richiesti dai Consigli di Scuola, sia alla implementazione di nuovi servizi informatici e alla maggiore digitalizzazione dei servizi offerti, al fine di aumentarne accessibilità e fruibilità. Il Conservatorio a tal fine ha aderito al Consorzio Cineca, azienda partner del MUR e delle Università e dallo stesso sta acquisendo programmi e piattaforme al fine di migliorare l'interazione amministrativa con gli studenti. Nel contempo si procede al miglioramento delle infrastrutture informatiche anche mediante la connessione alla rete GARR.
Si riportano di seguito, in sintesi, gli obiettivi definiti nei documenti di programmazione approvati dagli organi di governo accademici.

Obiettivi di didattica, ricerca e produzione artistica:
- potenziamento dell'offerta didattica mediante l'attivazione di nuovi percorsi di formazione, seminari e Masterclass;
- realizzazione di progetti di produzione artistica caratterizzati da contenuti e approcci originali;
- potenziamento delle relazioni con le Università e con gli Enti al fine di massimizzare la - partecipazione allo sviluppo della Regione;
- potenziamento dei livelli di internazionalizzazione raggiunti in relazione alla mobilità degli - studenti, mediante il coinvolgimento dei Dipartimenti nella promozione della mobilità degli studenti dei corsi ordinari all'interno dei programmi di mobilità internazionale, nonché mediante la promozione e la sottoscrizione di nuovi accordi con le Istituzioni straniere con cui non è stata attivata ancora alcuna collaborazione;
- potenziamento dei livelli di internazionalizzazione raggiunti in relazione alla mobilità dei docenti all'interno del programma europeo "Erasmus+";

- incremento del livello di collaborazione con docenti di altre Istituzioni straniere mediante la realizzazione di eventi divulgativi di alto profilo (conferenze, convegni, giornate di studio);
- consolidamento della ricerca mediante la produzione di articoli di elevata qualità, nonché la presentazione di progetti di ricerca.

Performance

Il ciclo della performance è uno degli elementi caratterizzanti del D.Lgs n. 150/2009. Il Piano della performance costituisce un documento programmatico di durata triennale, modificabile annualmente sulla base della verifica dei risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto agli obiettivi programmati e alle risorse, come evidenziato nella "Relazione sulla Performance " (art. 10 comma I lettera B del D.P.C.M 26.01.2011).
Il Piano concerne i servizi che l'Ente fornisce ai suoi utenti. Il comparto AFAM presenta una serie di specificità non solo rispetto al panorama della pubblica amministrazione in generale, ma anche rispetto al mondo dell'Università. Per questi motivi l'art. 74, comma 4, del sopra citato decreto legislativo recita: "*Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono determinati i limiti e le modalità di applicazione delle disposizioni dei Titoli II e III del presente decreto al personale docente della scuola e delle istituzioni di alta formazione artistica e musicale, nonché ai tecnologi e ai ricercatori degli enti di ricerca. Resta comunque esclusa la costituzione degli Organismi di cui all'articolo 14 nell'ambito del sistema scolastico e delle istituzioni di alta formazione artistica e musicale*".
L'art. 10 del D.P.C.M. 26 gennaio 2011, recante determinazione dei limiti e delle modalità applicative delle disposizioni del titolo II e III del D.Lgs. n. 150/2009 al personale della scuola e delle Istituzioni di alta formazione musicale, artistica e coreutica, nonché ai tecnologici e ricercatori degli Enti di ricerca, recita "*il MIUR, sulla base delle modalità definite da un protocollo di collaborazione adottato d'intesa con la Commissione di cui all'art. 13 del D.Lgs. n. 150/2009, stabilisce con apposito provvedimento il sistema di misurazione e valutazione della performance di cui all'art. 7 dello stesso decreto, con il quale verranno individuati le fasi, i tempi, le modalità, i soggetti e le responsabilità del processo di misurazione e valutazione della performance, nonché le modalità di monitoraggio e verifica*".
L'art 20, comma 4, del CCNL Istruzione prevede che per il personale delle Istituzioni scolastiche, delle Istituzioni AFAM, nonché per i ricercatori e tecnologi, resta fermo quanto previsto dall'art. 74, comma 4, del D.Lgs n. 150/2009.
Al personale del Conservatorio, pertanto, non si applicano le norme del D.Lgs. n. 150/2009 in materia di performance, atteso che non sono stati ancora emanati tutti gli atti applicativi sopra individuati. Per migliorare la funzionalità e l'efficienza dei servizi dell'Istituzione, l'articolo 26 del CCNL del Comparto Scuola del 31 agosto 1999 ha istituito il "Fondo d'istituto" finalizzato a retribuire le prestazioni rese dal personale docente, e tecnico-amministrativo per sostenere il miglioramento delle esigenze didattiche e organizzative e l'ampliamento dell'offerta formativa, anche in relazione alla domanda proveniente dal territorio. Le risorse del fondo sono ripartite tra i singoli istituti in relazione alla rispettiva dotazione organica. I criteri generali di ripartizione e di utilizzazione del fondo sono oggetto di contrattazione a livello nazionale, mentre i criteri specifici per la sua utilizzazione, nel rispetto delle indicazioni del CCNI, sono oggetto di contrattazione integrativa a livello d'Istituto.
Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Consiglio Accademico, ha disciplinato con regolamento le modalità e le procedure per l'attribuzione al personale docente di funzioni di coordinamento delle attività didattiche, di progetti di ricerca e produzione artistica, nonché per tutte le attività comunque connesse al funzionamento delle istituzioni.

La contrattazione d'istituto può prevedere per il personale tecnico-amministrativo specifici compensi connessi a incarichi di coordinamento, nonché compensi per specifiche attività aggiuntive di particolare impegno rese durante l'orario di obbligo.

L'attribuzione dei compensi è strettamente correlata ad effettivi incrementi di produttività e di miglioramento qualitativo e quantitativo dei sopracitati servizi ed è attuata in unica soluzione.
Le risorse del fondo d'istituto, per cui si rimanda alla contrattazione integrativa, sono utilizzate, nell'ordine, per remunerare l'attività aggiuntiva svolta oltre l'orario d'obbligo e remunerare un'intensificazione delle mansioni ordinarie o un maggior impegno professionale, per il raggiungimento degli obiettivi strategici ed operativi
Le tipologie delle attività incentivabili, anche in relazione all'effettivo aumento del numero degli studenti, dei corsi accesi, del numero dei docenti a contratto ecc., pur sempre con lo stesso organico, anche in relazione agli effettivi risultati ottenuti e alla qualità delle prestazioni, sono individuate, con le percentuali delle quote attribuite per incarico, nel contratto integrativo.I compensi vengono corrisposti a consuntivo, previa verifica del conseguimento degli obiettivi fissati e dell'effettiva prestazione resa, tenuto conto, in particolare, della diligenza prestata e dell'efficacia dell'attività svolta.
L'osservanza delle norme sulla trasparenza e anticorruzione riportate nel PTPCT sono parte integrante per il raggiungimento, da parte del singolo dipendente, ognuno per le proprie competenze come sopra riportato, degli obiettivi strategici e operativi sopra esposti. per i quali gli indicatori e i risultati consistono nell'ottemperanza agli obiettivi stessi secondo la normativa e nell'osservanza delle relative tempistiche previste.

Dell'erogazione e quantificazione dei compensi corrisposti vengono informate la RSU e le OO..SS.., al fine di dimostrare l'osservanza e l'applicazione della contrattazione d'Istituto. Anche tale informativa rientra tra le documentazioni attestanti l'osservanza delle norme sulla trasparenza e l'anticorruzione.

Sez. 3: ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

Sez. 3.1 ANTICORRUZIONE

L'approvazione della Legge 6 novembre 2012, n. 190, emanata con l'obiettivo di contrastare il fenomeno della corruzione, ha introdotto nell'ordinamento italiano un sistema di prevenzione che si articola, a livello nazionale, con l'adozione del Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) e, a livello di ciascuna amministrazione, mediante l'adozione di Piani di Prevenzione Triennali (PTPC).
Il P.N.A. rappresenta lo strumento attraverso il quale sono individuate le strategie prioritarie per la prevenzione ed il contrasto della corruzione nella pubblica amministrazione a livello nazionale. Ai sensi dell'art. 1, commi 5 e 60 della legge 6 novembre 2012, n. 190, le Pubbliche Amministrazioni debbono adottare il PTPC. Esso rappresenta il documento fondamentale dell'amministrazione per la definizione della strategia di prevenzione all'interno di ciascuna amministrazione. Il Piano è un documento di natura programmatica che ingloba tutte le misure di prevenzione obbligatorie per legge e quelle ulteriori, coordinando gli interventi.
I tre seguenti obiettivi principali nell'ambito delle strategie di prevenzione sono:
- ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione;
- aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione;
- creare un contesto sfavorevole alla corruzione.

In data 16 novembre 2022 l'ANAC ha approvato un nuovo PNA, valido per il triennio 2023.2025, che prende atto dei cambiamenti dovuti alle molteplici riforme connesse agli impegni assunti dall'Italia con il Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR). Le significative risorse economiche disponibili e le deroghe alla legislazione ordinaria, introdotte per per esigenze di celerità degli interventi, richiedono il rafforzamento del principio di integrità pubblica. Il PNA 2022 individua con estrema puntualità le misure di prevenzione della corruzione per le attività che si realizzano con le risorse del PNRR. In materia di trasparenza dei contratti pubblici l'ANAC ha rivisto le modalità di pubblicazione, in particolare gli atti non dovranno essere pubblicati in ordine cronologico di emanazione ma per singola procedura, al fine di consentire all'utente di conoscer l'evolversi del contratto pubblico. L'Autorità ritiene che l'analisi del contesto esterno e interno dell'Ente pubblico siano di fondamentale importanza per comprendere la possibilità che possa realizzarsi l'evento corruttivo. Dall'analisi del contesto esterno al Conservatorio non si evince una significativa esposizione al rischio corruttivo; l'analisi del contesto interno individua le possibili aree di esposizione e le relative misure di prevenzione.

Finalità e obiettivi

A livello di Istituzione il Piano ha la funzione di fornire una valutazione del diverso livello di esposizione delle strutture al rischio dei fenomeni di corruzione e si propone di individuare misure organizzative idonee a prevenire e contenere il rischio di detti fenomeni e di episodi di cattiva amministrazione. L'obiettivo può essere perseguito attraverso misure idonee a:

- realizzare elevati livelli di trasparenza;
- rafforzare il sistema della responsabilità disciplinare;
- favorire la collaborazione dei dipendenti, offrendo loro le garanzie previste dalla legge in caso di segnalazione di eventuali episodi di corruzione;
- potenziare il sistema dei controlli;
- formare il personale nel settore della corruzione e della trasparenza.

Tutti coloro che partecipano alle attività del Conservatorio sono coinvolti nella prevenzione del rischio. I soggetti che svolgono attività di prevenzione della corruzione e che promuovono la trasparenza sono innanzitutto il Consiglio di Amministrazione, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e il Nucleo di Valutazione. Rilevante è la funzione dei Revisori dei conti, che vigilano sull'osservanza delle leggi e dei regolamenti.

Il Consiglio di Amministrazione:
- nomina il RPCT;
- adotta il PTPCT su proposta del RPCT;
- adotta tutti gli atti di indirizzo di carattere generale che siano direttamente o indirettamente finalizzati alla prevenzione della corruzione;
- riceve dal RPCT segnalazioni su eventuali disfunzioni in relazione all'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione, nonché in relazione all'attuazione delle misure idonee a garantire la trasparenza.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Nelle Istituzioni AFAM, come precisato dall'ANAC (FAQ 4.2) il Direttore è l'unica figura dirigenziale i cui poteri e funzioni appaiono idonei a garantire lo svolgimento dell'incarico di R.P.C.T

con autonomia ed effettività. Come precisato nel PNA del 2019, l'obiettivo principale assegnato al RPCT è quello della predisposizione del sistema di prevenzione della corruzione dell'Ente e della verifica della tenuta complessiva di tale sistema, al fine di contenere fenomeni di cattiva amministrazione. La durata dell'incarico è correlata alla durata dell'incarico di Direttore. Il R.P.C.T. è chiamato a vigilare sull'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione previsti nel PTPCT e a svolgere stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate. Controlla e assicura la regolare attuazione delle istanze di accesso civico a lui indirizzate. Il RPCT è tenuto a segnalare al Consiglio di amministrazione i nominativi dei dipendenti che hanno disatteso le misure in materia di prevenzione della corruzione e in materia di trasparenza, e a darne informativa all'ANAC. In sintesi il RPCT:

- predispone il PTPCT;
- individua il personale da inserire nei programmi di formazione;
- verifica l'efficace attuazione del PTPCT e propone le eventuali modifiche;
- controlla l'adempimento degli obblighi di pubblicazione;
- riceve eventuali istanze di accesso civico;
- riceve eventuali segnalazioni di condotte illecite.

Nucleo di valutazione
Il Nucleo di valutazione promuove e attesta l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità, controllando l'adempimento degli obblighi di pubblicazione.
Gestione del rischio
In riferimento alla progettazione e attuazione del processo di gestione del rischio corruttivo, si evidenzia che a decorrere dal 2019 l'ANAC ha sviluppato e aggiornato le indicazioni metodologiche, che sono confluite nell'allegato 1 del predetto PNA 2019. Tale allegato costituisce l'unico riferimento metodologico da seguire nella predisposizione del PTPCT per la parte relativa alla gestione del rischio corruttivo. L'obiettivo è quello di un'effettiva riduzione del rischio di corruzione. In tale direzione il processo di gestione del rischio non deve essere attuato in modo formalistico, secondo una logica di mero adempimento, bensì progettato e realizzato in modo sostanziale, cioè deve essere calibrato sulle specificità del contesto di ciascun Ente. La gestione del rischio presuppone, oltre all'analisi del contesto, la mappatura dei processi, la valutazione del rischio e il trattamento del rischio. L'identificazione delle aree a rischio presuppone l'individuazione di tutti i processi svolti. Il PNA intende per processo un "*insieme di attività tra loro correlate e finalizzate alla realizzazione di un risultato definito e misurabile che contribuisce al raggiungimento della missione dell'organizzazione e che trasferisce valore al fornitore del servizio*". La L. 190/2012 stabilisce una presunzione di esistenza del rischio corruzione nelle seguenti aree:
- acquisizione e progressione personale;
- affidamento lavori, servizi e forniture,
- provvedimenti ampliativi della sfera giuridica del destinatario privi di effetto economico diretto e immediato per lo stesso;
- gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;
- controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni;
- incarichi e nomine;
- affari legali e contenzioso.

Oltre alle sopra citate aree generali, ogni Ente ha ambiti di attività peculiari che possono far emergere aree di rischio specifiche.

Il R.P.C.T. ai fini della sorveglianza dell'attuazione delle misure si avvale del Direttore Amministrativo e degli uffici.
Tutti i dipendenti, inoltre, mantengono il personale livello di responsabilità in relazione alle funzioni effettivamente svolte. Compete, pertanto, anche a tutti i dipendenti con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e determinato, a tempo pieno e a tempo parziale, partecipare al processo di gestione del rischio e attuare la strategia di prevenzione prevista dal presente piano.
L'eventuale violazione da parte dei dipendenti delle disposizioni previste nel presente piano costituisce illecito disciplinare, fermo restando le ipotesi in cui la violazione dia luogo anche a responsabilità penale, civile, amministrativa e contabile.
L'efficacia delle misure previste nel piano deve essere monitorata al fine di applicare, in caso di mancanza dei risultati attesi, i necessari correttivi. Le aree di rischio trattate nel presente piano sono state individuate dalla legge, dal PNA e dal PTPCT precedente.
Per ciascun processo l'evento corruttivo ipotizzato deve essere analizzato andando a identificare e descrivere le possibili cause dell'evento medesimo. Tale analisi è necessaria e funzionale alla successiva individuazione delle misure di trattamento dei rischi. L'analisi si completa con la valutazione del rischio ottenuta come risultato della valutazione della probabilità e dell'impatto dell'evento corruttivo. Il trattamento del rischio è la fase tesa a individuare i correttivi e le modalità più idonee a prevenire i rischi, sulla base di priorità emerse in sede di valutazione degli eventi rischiosi attraverso misure adeguatamente progettate, sostenibili e verificabili.

Identificazione aree potenzialmente esposte a rischio corruzione
L'analisi del contesto, interno ed esterno, in particolare la mappatura dei processi del Conservatorio costituiscono elementi fondamentali per una corretta gestione del rischio di corruzione. L'individuazione delle aree di rischio ha l'obiettivo di individuare le attività che necessitano di particolari misure di prevenzione.
Le aree a rischio individuate dalla legge si riferiscono ai seguenti procedimenti:
-autorizzazioni e concessioni;
-scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche in economia (ivi inclusa la gestione dei contratti);
-procedure selettive per individuazione personale esterno e relativi contratti.

A tali aree generali si aggiungono le aree specifiche del Conservatorio che concorrono alla mappatura:

-didattica (ammissione e valutazione studenti);
-attività di ricerca e produzione artistica (gestione fondo di Istituto per personale interno).

La complessa identificazione delle aree di rischio comporta un'articolata attività di individuazione di tutti i processi svolti dall'amministrazione e richiede la raccolta di numerose informazioni. Nelle tabelle che seguono vengono esplicitati i fattori di rischio e riportate le attività che alla data di elaborazione del presente Piano presentano:
-bassi rischi di corruzione, trattandosi di aree rigorosamente disciplinate da norme di legge o di regolamento che limitano fortemente la discrezionalità da parte degli organi accademici (Tabella A);
-medi rischi di corruzione, derivanti da maggiore ambito operativo discrezionale da parte di organi accademici (Tabella B);
-alti rischi di corruzione, considerati tali in virtù della natura stessa dell'attività (Tabella C).

TABELLA A			
SETTORI COINVOLTI	ATTIVITA'	GRADO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
Uffici amministrativo-contabili	Gestione delle diverse fasi amministrativo - contabili necessarie all'acquisizione in economia di beni e servizi sia mediante affidamenti diretti che mediante gara. Pagamento a favore di fornitori.	basso	Uso delle Convenzioni Consip e Mepa. Procedure negoziate. Applicazione delle procedure secondo Rac e D. Lgs. 36/2023. Effettuazione di controlli obbligatori propedeutici al pagamento delle fatture. Rispetto dei termini per il pagamento.
	Pagamenti emolumenti e rimborsi a favore del personale del Conservatorio, di collaboratori e soggetti esterni.	basso	Utilizzo di criteri oggettivi, controlli e verifiche sulla documentazione, sulla rilevazione obiettiva per il personale interno, sulle firme di presenza per i contrattualizzati esterni e sulla effettiva e completa realizzazione dei progetti. Verifica della tempistica.
	Gestione patrimonio mobiliare.	basso	Procedure secondo il Regolamento di inventariazione e gestione dei beni. Controlli periodici sul patrimonio.
	Gestione attività contabili e cassa economale.	basso	Forme di controllo e monitoraggio sulla corretta applicazione del Rac e delle norme nazionali di contabilità dello Stato. Verifiche e controlli su atti e procedimenti.
Uffici amministrativi - gestione personale	Concessione permessi e congedi	basso	Controlli sulle presenze e verifiche delle assenze. Controlli sulla rigorosa applicazione della normativa vigente dettata dai CCNL di comparto.
Uffici amministrativi - gestione studenti	Procedure rilascio certificazioni	basso	Forme di controllo e monitoraggio sul rispetto della normativa di riferimento (L.12/11/2011, n. 183 e Direttiva n.

			14/2011 del Ministro della pubblica amministrazione).
Biblioteca	Procedure di concessione prestiti e norme sul copyright	basso	Forme di controllo e monitoraggio della documentazione relativa alle procedure poste in essere.

TABELLA B			
SETTORI COINVOLTI	ATTIVITA'	GRADO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
Direzione Consiglio accademico	Conferimento incarichi didattica aggiuntiva a carico del bilancio del Conservatorio.	medio	Applicazione di criteri oggettivi per l'assegnazione di studenti in modalità aggiuntiva. Per il pagamento, applicazione di criteri oggettivi stabiliti con regolamento per l'attribuzione della didattica aggiuntiva.
Presidenza Direzione Consiglio accademico	Compensi a carico del Fondo di Istituto.	medio	Applicazione C.I.I. Applicazione di criteri oggettivi per l'assegnazione di incarichi in modalità aggiuntiva. Per il pagamento, utilizzo di criteri oggettivi, controlli e verifiche sulla documentazione, sulla effettiva prestazione tramite controllo sulla rilevazione obiettiva e sulla effettiva e completa realizzazione dei progetti. Verifica della tempistica.

TABELLA C			
SETTORI COINVOLTI	ATTIVITA'	GRADO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
Direzione Consiglio accademico	Procedure di reclutamento del personale docente. Affidamento incarichi esterni per attività di produzione e ricerca	alto	Svolgimento di procedure di evidenza pubblica. Criteri oggettivi nella fase di individuazione del contraente.

Direttore Consiglio accademico	Attribuzione borse di studio	alto	Svolgimento di procedure di evidenza pubblica. Criteri oggettivi nella fase di individuazione del beneficiario.

Le attività indicate afferiscono a procedimenti amministrativi svolti dal Conservatorio che cura e controlla l'alto grado di trasparenza nelle diverse fasi procedimentali.
Per quel che concerne il Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) incaricato della compilazione ed aggiornamento dell'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (AUSA), si comunica che il Direttore Amministrativo è regolarmente registrato presso l'ANAC in qualità di RASA per questo Conservatorio.
L'Istituzione è vigilata, come tutte le Istituzioni Afam, dai Revisori dei Conti, che effettuano periodici controlli durante l'anno, e sottoposta alle verifiche del Nucleo di Valutazione.

Controllo e prevenzione del rischio
A seguito della fase di individuazione dei fattori di rischio vengono avviate le strategie richieste dalla legge anticorruzione e si delinea il seguente programma operativo triennale:

- avvio del piano formativo in tema di anticorruzione:

in adempimento alle prescrizioni della Legge 190/2012, il Conservatorio predisporrà percorsi di informazione/formazione rivolti al personale docente e tecnico-amministrativo, tenendo conto delle attività da esso svolte e delle corrispondenti responsabilità;

- attuazione e integrazione degli specifici obblighi di trasparenza previsti dalla Legge 190/2012:

gli specifici obblighi che impongono all'amministrazione di assicurare i livelli essenziali di trasparenza sono assolti mediante la pubblicazione sul sito web istituzionale di tutte le informazioni rilevanti secondo prescrizioni di legge.

Il Piano, al fine di prevenire la corruzione, prevede l'adozione delle seguenti misure:
- massima trasparenza;
- codice di comportamento interno
- formazione del personale;
- rispetto dell'ordine cronologico delle pratiche e dei tempi procedimentali;
- astensione in caso di conflitto di interessi;
- tutela dei dipendenti che segnalano eventuali fatti di corruzione di cui siano venuti a conoscenza;
- informatizzazione dei processi con potenziamento del sistema dei controlli.

Destinatario del piano è tutto il personale dipendente, nonché tutti gli altri soggetti che, a qualunque titolo, intrattengono rapporti di collaborazione con il Conservatorio.

Misure di prevenzione
Le misure di prevenzione che il Conservatorio adotta sono le seguenti:

<u>Massima trasparenza:</u>
Il coordinamento tra il programma di prevenzione della corruzione e il programma triennale per la trasparenza è garantito sia dal fatto che l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e di Responsabile per la trasparenza sono ricoperti dal Direttore, sia dal fatto che il PTTI costituisce parte integrante del presente piano.

Codice di comportamento interno:
In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 54, comma 5, del D. Lgs. 165/2001 e dall'art. 1, comma 2, del D.P.R. 62/2013, che impongono a ogni pubblica amministrazione di adottare un proprio codice che integri e specifichi il codice di comportamento nazionale, il Conservatorio, in attesa delle linee guida predisposte dall'ANAC, adotterà nel corso del 2025 il codice di comportamento interno. Il RPCT ne curerà la pubblicazione sul sito istituzionale e la relativa diffusione anche attraverso attività di formazione del personale. Come indicato nel PNA 2019 verrà inserita nel Codice l'obbligo per i dipendenti di comunicare all'amministrazione la sussistenza nei propri confronti di provvedimenti di rinvio a giudizio.

Formazione del personale in tema di trasparenza, etica, integrità, anticorruzione:
I dipendenti che svolgono un'attività a maggiore rischio di corruzione partecipano a programmi di formazione specifici. I programmi di formazione hanno per oggetto i temi dell'etica e della legalità, nonché le norme penali in materia di reati contro la pubblica amministrazione. Il RPCT individua i dipendenti che partecipano ai corsi di formazione ai fini di una maggiore consapevolezza del ruolo attivo che ognuno deve svolgere nella prevenzione della corruzione.

Rispetto dell'ordine cronologico delle pratiche e dei tempi procedimentali:
I dipendenti del Conservatorio ai quali è affidata la trattazione di una pratica nell'istruttoria e nella definizione delle istanze presentate, devono rigorosamente rispettare l'ordine cronologico, fatti salvi i casi di urgenza che dovranno essere espressamente dichiarati.

Astensione in caso di conflitto di interessi:
Il RPCT adotta iniziative diffuse per sensibilizzare il personale in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi e delle conseguenze che scaturiscono in caso di violazioni. I dipendenti che operano nelle aree a rischio maggiore renderanno al riguardo una dichiarazione annuale. Il RPCT in relazione alle risultanze delle dichiarazioni adotta le misure idonee a evitare la partecipazione di dipendenti ad attività per cui si è verificata una situazione di conflitto di interessi.

Tutela dei dipendenti (Whistleblowing):
Il Conservatorio tutela i dipendenti che denunciano gli illeciti di cui vengono a conoscenza per ragioni d'ufficio. Le segnalazioni sono inoltrate al seguente indirizzo di posta elettronica: direttore@pec.conservatoriopiccinni.it; in caso di utilizzazione del servizio postale saranno indirizzate al Direttore, in quanto RPCT, presso il Conservatorio "N. Piccinni" di Bari . Tutti coloro che ricevono o vengono a conoscenza di segnalazioni sono tenuti al rispetto dell'obbligo di riservatezza, la cui violazione ha rilevanza disciplinare, civile, e penale. Il dipendente che ritenga di aver subito una discriminazione per il fatto di avere effettuato una segnalazione di illecito deve informare il RPCT.

Informatizzazione dei processi:
Il Conservatorio sta acquisendo sistemi gestionali che consentono di far fronte più agevolmente alle esigenze di pubblicazione di cui al D. Lgs. 33/2013 mediante l'estrazione dei dati d'interesse. Tanto consentirà il potenziamento del sistema dei controlli.

Sez. 3.2 TRASPARENZA E INTEGRITÀ

Premessa

La nozione di "trasparenza", già introdotta nell'ordinamento dall'art. 11 del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, nell'ambito di un generale progetto di riforma della Pubblica Amministrazione inteso a migliorarne l'efficienza, ha assunto un rilievo centrale nell'attuale quadro normativo, anche in considerazione dei recenti e penetranti interventi legislativi che ne hanno potenziato il contenuto e la portata e definito le modalità di attuazione.

La legge 6 novembre 2012, n. 190 *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell' illegalità nella pubblica amministrazione"*, infatti, ha individuato nel principio di trasparenza un asse portante delle politiche di prevenzione della corruzione e, in particolare, ha conferito al Governo una delega legislativa per il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

In attuazione della delega, il Governo ha adottato il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 *" Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"* , attraverso il quale sono stati riorganizzati gli obblighi di pubblicazione già vigenti e ne sono stati introdotti di nuovi e, per la prima volta, è stato disciplinato l'istituto dell'accesso civico.

Nel 2016 il D. Lgs. 33/2013 è stato significativamente modificato dal D. Lgs. 97/2016 con particolare riferimento: all'introduzione dell'accesso civico generalizzato agli atti e ai documenti detenuti dalla P.A. (cosiddetto FOIA), all'introduzione di nuove sanzioni pecuniarie irrogate da A.N.AC., all'estensione degli obblighi di pubblicazione ex art. 14 del D. Lgs. 33/2013 ai titolari di incarichi dirigenziali e all'esclusione degli obblighi per i soggetti che assumono cariche a titolo gratuito, all'incremento del livello di trasparenza nell'utilizzo delle risorse pubbliche e alla revisione degli obblighi di pubblicazione.

La trasparenza, intesa come accessibilità totale delle informazioni, è lo strumento principale per prevenire e contrastare la corruzione individuato dal legislatore. Il D. lgs. 97/2016 ha unificato e integrato il programma triennale della trasparenza e dell'integrità (PTTI) nel piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC), e quindi le due figure di Responsabile della prevenzione della corruzione e di Responsabile della trasparenza. Il Responsabile garantisce il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare nella sezione "amministrazione trasparente", nonché il controllo e la regolare attuazione dell'accesso civico, semplice e generalizzato, in base a quanto stabilito dalla normativa vigente. Il Responsabile si conforma alle seguenti indicazioni operative fornite dall'ANAC nella delibera n. 1310 del 28 dicembre 2016: a) esposizione in tabelle dei dati, documenti e informazioni oggetto di pubblicazione, atteso che l'esposizione sintetica aumenta il livello di comprensibilità e di semplicità di consultazione, assicurando agli utenti la possibilità di reperire informazioni chiare e immediatamente fruibili; b) indicazione della data di aggiornamento del dato, documento e informazione. Al riguardo l'ANAC ribadisce la necessità di esporre in corrispondenza di ciascun contenuto della sezione "Amministrazione trasparente" la data di aggiornamento, distinguendo quella iniziale di pubblicazione da quella del successivo aggiornamento; c) elaborazione dei dati, documenti e informazioni in modo completo, tempestivo e comprensibile; d) adempimento degli obblighi di pubblicazione nel rispetto dei termini previsti dalla normativa.

Il monitoraggio sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione viene effettuato annualmente dal RPCT. Per quanto attiene agli aspetti tecnici, le modalità di pubblicazione sul sito si conformano ai seguenti criteri individuati nelle linee guida per i siti web della pubblica amministrazione per l'anno 2011: trasparenza e contenuti minimi dei siti pubblici; aggiornamento e visibilità dei contenuti; accessibilità e usabilità; classificazione e semantica; formati aperti e contenuti aperti.

Il D. Lgs. 97/2016 ha introdotto un nuovo diritto di accesso civico generalizzato ad atti e documenti non oggetto di pubblicazione obbligatoria. Ha introdotto, altresì, delle innovazioni in relazione agli obblighi di pubblicazione nei siti delle pubbliche amministrazioni. Il RPCT attua direttamente le seguenti linee di intervento:
-costante aggiornamento della sezione amministrazione trasparente;
-aumento del livello di trasparenza sui risultati e sulle attività del Conservatorio;
-azioni correttive e di miglioramento della qualità delle informazioni.

In relazione all'accesso civico si prevedono gli adeguamenti organizzativi necessari a garantire l'accesso generalizzato, attraverso l'individuazione e relativa esplicitazione in un provvedimento di organizzazione della struttura che raccoglie le eventuali istanze. Per le richieste di accesso è stato predisposto un apposito modulo e sarà istituto un registro specifico-
Per espressa previsione del PNA, il programma triennale di prevenzione della corruzione deve essere coordinato con il piano triennale per la trasparenza e l'integrità. Il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (P.T.T.I.), pur costituendo uno strumento di programmazione autonomo rispetto al Piano di Prevenzione della Corruzione, è a quest'ultimo strettamente collegato, essendo la trasparenza, unitamente alla cultura dell'integrità, uno dei principi fondamentali delle politiche di prevenzione della corruzione.
In ragione di ciò e recependo quanto disposto dall'art. 10 del D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, questo Conservatorio ha previsto che, nel proprio sistema organizzativo, il Programma per la Trasparenza costituisca una Sezione - la seconda - del Piano Anticorruzione.
Il documento ha lo scopo di definire le modalità, gli strumenti e la tempistica che il Conservatorio intende adottare per favorire la trasparenza e l'integrità della propria azione, intesa nell'accezione di totale accessibilità alle informazioni, in modo da favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'indirizzo delle risorse provenienti da trasferimenti pubblici e privati e dai contributi degli studenti. La trasparenza è intesa come "*accessibilità totale, anche attraverso la pubblicazione sui siti istituzionali delle amministrazioni pubbliche delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento ed imparzialità. Essa costituisce livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'art. 117, secondo comma, lettera m) della Costituzione.*"

La trasparenza si prefigge due scopi:
-assicurare la conoscenza da parte degli utenti e di tutti i cittadini dei servizi resi dal Conservatorio, delle loro caratteristiche quantitative e qualitative, nonché delle modalità di erogazione;
-prevenire fenomeni corruttivi e promuovere l'integrità.

La Legge 190/2012 prevede una serie di obblighi di pubblicazione nei siti web istituzionali relativamente alle seguenti informazioni:
- informazioni relative ai procedimenti amministrativi, secondo criteri di facile accessibilità, completezza e semplicità di consultazione, nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di Stato, di segreto d'ufficio e di protezione dei dati personali (art. 1, co. 15);
- bilanci e conti consuntivi (art. 1, co. 15);
- costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche e di produzione dei servizi erogati ai cittadini (art. 1, co. 15);
- autorizzazioni e concessioni (art. 1, co. 16);

- scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi (art. 1, co. 16);
- concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati (art. 1, co. 16);
- concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale (art. 1, co. 16);
- risultati del monitoraggio periodico del rispetto dei tempi procedimentali (art. 1, co. 28);
- indirizzo PEC (art. 1, co. 29).

Il Conservatorio di Musica "N. Piccinni " intende garantire l'accesso da parte della collettività alle informazioni pubbliche trattate dall'Istituzione, nell'intento primario di rispettare i principi di buon andamento, imparzialità e trasparenza dell'attività amministrativa.
La pubblicazione delle informazioni e la trasparenza consentono ai cittadini ed ai portatori di interessi la conoscenza dei risultati della gestione amministrativa, rendendo note sia le problematiche sia le buone pratiche dell'amministrazione, nonché verificabile l'attività rispetto alla finalità di interesse pubblico.

Obiettivi del Programma
Attraverso azioni positive e mirate, da espletarsi su base triennale, il Programma per la Trasparenza e l'Integrità persegue i seguenti obiettivi primari:

- garantire un "adeguato livello di trasparenza" attraverso l'implementazione sul proprio sito web della sezione "Amministrazione trasparente" nella quale pubblicare tutti i dati e le informazioni concernenti l'organizzazione, le attività e le modalità di realizzazione secondo modelli standard come previsto dal D. Lgs. n. 33 del 2013;
- avviare un percorso mirato rispondente alle esigenze degli interlocutori del Conservatorio: studenti, famiglie, istituzioni, cittadini etc. Le esigenze degli studenti già vengono sondate attraverso questionari somministrati in forma anonima dal Nucleo di Valutazione, che consentono di verificare la soddisfazione degli allievi e consentono al Conservatorio di ricevere suggerimenti per migliorare i servizi offerti;
- migliorare i servizi agli studenti.
- diffondere l'utilizzo delle peo e Pec istituzionali che vengono utilizzate per le comunicazioni con tutti gli Enti pubblici.

Le succitate azioni riguardano:

Tempestività dell'informazione
Il Conservatorio pubblica i dati secondo le scadenze previste dalla legge e, comunque, secondo il principio della tempestività. Ad ogni buon fine, la pubblicazione deve essere garantita entro 30 giorni dall'adozione del provvedimento.

Monitoraggio

Il RPCT effettua periodicamente un monitoraggio in relazione agli obblighi di pubblicazione. Il monitoraggio è svolto anche dal Nucleo di Valutazione, organo interno del Conservatorio.

Pubblicazione atti

Al fine di assicurare la piena accessibilità e comprensibilità, il Conservatorio pubblica i documenti e gli allegati al bilancio di previsione e al rendiconto in forma sintetica, aggregata e semplificata. I

documenti contabili in argomento sono pubblicati nella sezione Amministrazione Trasparente – bilanci - in formato tabellare di tipo aperto che ne consenta l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo, ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs. 33/2013 e dell'art. 68 del Codice dell'Amministrazione Digitale. Il Conservatorio pubblica, altresì, sul sito istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente - pagamenti dell'Amministrazione - sempre in formato tabellare aperto che ne consenta l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo, l'indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti entro il 30° giorno dalla conclusione del trimestre, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti.
Inoltre, al fine di incrementare il livello della trasparenza amministrativa e al fine del rispetto degli obblighi di legge, nel corso del corrente anno si adegueranno le sottosezioni ancora carenti con le informazioni obbligatorie per legge.

Iniziative di promozione, diffusione, consolidamento della trasparenza
L'adeguamento del Conservatorio alle disposizioni di legge e la realizzazione degli obiettivi di trasparenza, legalità ed integrità definiti nel presente Programma richiedono il coinvolgimento, a livello capillare, di tutto il personale. Saranno pertanto programmati, nel corso del corrente anno e degli anni successivi, incontri informativi sul contenuto del Programma triennale e sulle iniziative per la trasparenza rivolti a tutto il personale con il fine di far acquisire una maggiore consapevolezza sulla rilevanza delle novità introdotte.
Di seguito sono dettagliate le iniziative finalizzate a realizzare l'attuazione della trasparenza. Talune di esse sono già in essere, altre devono essere perfezionate e migliorate, altre ancora verranno realizzate nell'arco del triennio.

Sito Istituzionale e Servizi Online
Ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs 33 del 2013, la pubblicazione della documentazione dei dati sul sito istituzionale deve essere tempestiva e oggetto di costante aggiornamento.
Il Conservatorio cura l'organizzazione, la gestione e l'accessibilità del proprio sito istituzionale nella ricerca di strategie sempre più adeguate a comunicare in tempo reale con gli operatori della scuola e con gli utenti. Nella realizzazione del sito internet sono stati tenuti presenti i requisiti di:
- trasparenza;
- aggiornamento e visibilità dei contenuti;
- accessibilità e usabilità.

Nell'ottica del miglioramento dei servizi agli studenti e dell'incontro con gli utenti, il Conservatorio si propone di sensibilizzare l'utenza all'utilizzo del sito istituzionale e di offrire servizi online più diffusi, così da sfruttare le potenzialità del web oltre che dal punto di vista meramente informativo anche e soprattutto sul piano interattivo. Si implementeranno, pertanto, i servizi interattivi rivolti all'utenza, al fine di semplificare e rendere più celere e diretta la comunicazione tra gli utenti e l'Istituzione.
Oltre alle novità che ci si propone di realizzare verrà effettuata un'analisi attenta di quanto esistente al fine di migliorare e facilitare l'immediata individuazione e consultazione dei dati. La pubblicazione dei contenuti verrà adeguata ad eventuali nuove esigenze che si dovessero manifestare, anche da parte di portatori di interessi. Nella pubblicazione dei dati il Conservatorio osserverà le disposizioni in materia di protezione dei dati personali e sensibili. Appositi controlli periodici saranno esercitati dai referenti e dal RPCT.

Albo Pretorio
La Legge n. 69 del 18 giugno 2009 riconosce l'effetto di pubblicità legale solamente agli atti ed ai provvedimenti amministrativi pubblicati dagli Enti Pubblici sui propri siti informatici. Il Conservatorio, nel rispetto della normativa sopra richiamata, e perseguendo l'obiettivo di

modernizzare l'azione amministrativa mediante il ricorso agli strumenti e alla comunicazione informatica, provvederà a migliorare l'organizzazione dell'Albo Pretorio Online.

Posta Elettronica Certificata
Il Conservatorio ha da tempo dato attuazione al Decreto del Presidente della Repubblica 11 febbraio 2005 n. 68, dotandosi di un indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC). L'utilizzo della Posta Elettronica Certificata, nel chiaro rispetto della normativa vigente in materia, sta sostituendo integralmente la trasmissione dei documenti nella forma cartacea tradizionale.

Dematerializzazione e Archiviazione Informatica
Il Conservatorio sostiene che la gestione in ambiente informatico della documentazione cartacea offra prospettive in termini di efficienza, efficacia e trasparenza dell'azione amministrativa consentendo di ridurre i costi derivanti dalla materialità del documento cartaceo. Ciò premesso, il Conservatorio sta provvedendo a dotarsi di un archivio informatico per la conservazione di documenti con formati atti a garantirne la non modificabilità di struttura e contenuto.

Firma Digitale
Lo strumento della firma digitale, di cui il Conservatorio fa regolare utilizzo nelle procedure che lo prevedono, è utile nel momento in cui è necessario sottoscrivere una dichiarazione ottenendo la garanzia di integrità dei dati oggetto della sottoscrizione e di autenticità delle informazioni relative al sottoscrittore. La garanzia che il documento informatico, dopo la sottoscrizione, non possa essere modificato in alcun modo fornisce lo strumento della veridicità del documento stesso.

I soggetti che promuovono la trasparenza sono gli stessi che svolgono attività di prevenzione della corruzione; innanzitutto il Consiglio di Amministrazione, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e il Nucleo di valutazione**.**

Il Consiglio di Amministrazione
- nomina il RPCT;
- adotta il PTPCT su proposta del RPCT;
- adotta tutti gli atti di indirizzo di carattere generale che siano direttamente o indirettamente finalizzati alla prevenzione della corruzione;
- riceve dal RPCT segnalazioni su eventuali disfunzioni in relazione all'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione, nonché in relazione all'attuazione delle misure idonee a garantire la trasparenza.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza

Notevole importanza è attribuita al Responsabile della Prevenzione della Corruzione (RPC). Tale figura rappresenta, senza dubbio, uno dei soggetti fondamentali nell'ambito della normativa sulla prevenzione della corruzione e della trasparenza. Essa è stata interessata in modo significativo dalle modifiche introdotte dal D. Lgs. 97/2016. La nuova disciplina è volta a unificare in capo ad un solo soggetto l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza e a rafforzarne il ruolo, prevedendo che ad esso siano riconosciuti poteri e funzioni idonei a garantire lo svolgimento dell'incarico con autonomia ed effettività, eventualmente anche con modifiche organizzative. Il Responsabile viene identificato con riferimento ad entrambi i ruoli come Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT).L'art. 1, co. 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, come novellato, prevede che «*l'organo di indirizzo individua, di*

norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza...» (ex art. 41, co. 1, lett. f), D.Lgs. 97/2016).
Nelle Istituzioni AFAM, come precisato dall'ANAC (FAQ 4.2) il Direttore è l'unica figura dirigenziale i cui poteri e funzioni appaiono idonei a garantire lo svolgimento dell'incarico di R.P.C.T con autonomia ed effettività. Con nota prot. n. 11108 del 07.09.2016, il MIUR, Dipartimento per la Formazione Superiore e la Ricerca, ha comunicato che il testo definitivo del PNA, pubblicato sulla G.U., Serie Generale, n.197 del 24 agosto 2016, ha previsto che nelle Istituzioni AFAM il RPCT è individuato nel Direttore pro tempore dell'Istituzione e la durata dell'incarico è correlata alla durata dell'incarico dirigenziale svolto, come indicato al § 5.2 del PNA 2016 e successivamente nella PARTE IV punto 4 del PNA 2019. Come precisato nel PNA del 2019, l'obiettivo principale assegnato al RPCT è quello di predisporre il sistema di prevenzione della corruzione dell'Ente e verificare la tenuta complessiva di tale sistema, al fine di contenere fenomeni di cattiva amministrazione; e tale funzione non può prescindere dall'osservanza e applicazione della normativa in tema di trasparenza e pubblicità. Il R.P.C.T. è chiamato a vigilare sull'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione previste nel PTPCT e a svolgere stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate. Controlla e assicura la regolare evasione delle istanze di accesso civico a lui indirizzate. Il RPCT è tenuto a segnalare al Consiglio di Amministrazione i nominativi dei dipendenti che hanno disatteso le misure in materia di prevenzione della corruzione e in materia di trasparenza, e a darne informativa all'ANAC

ALLEGATO 1

ATTI E DATI OGGETTO DI PUBBLICAZIONE

	Atti e Dati	***Denominazione del singolo obbligo***	***Contenuti dell'obbligo***	***Aggiornamento***
1	PIAO	Programma triennale per la trasparenza e l'integrità	Programma triennale per la trasparenza e la continuità e stato di attuazione	Annuale
2	Nomina RPCT	Atto di nomina del RPCT	Atto di nomina del RPCT	Tempestivo
3	Relazione RPCT	Relazione annuale	Relazione annuale	Tempestivo
4	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatori dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture	Annuale e Trimestrale
5	Bilanci	Bilancio di previsione, rendiconto generale	Bilancio di previsione,	Tempestivo

			rendiconto generale	
6	Dati previsti dall'art. 1, c. 32, L. 190/2012	Affidamenti lavori, servizi e forniture	Tabelle riassuntive file XML affidamenti lavori, servizi e forniture	Annuale
7	Avviso manifestazione di interesse	Avviso di manifestazione d'interesse	Avviso di manifestazione d'interesse	Tempestivo
8	Decisione di contrarre	Delibera a contrarre	Delibera a contrarre	Tempestivo
9	Avvisi, bandi ed inviti per contratti di lavori e per contratti di servizio e forniture	Avvisi, bandi ed inviti per contratti di lavori e per contratti di servizio e forniture	Avvisi, bandi ed inviti per contratti di lavori e per contratti di servizio e forniture	Tempestivo
10	Avviso sui risultati della procedura di affidamento	Avviso sui risultati della procedura di affidamento	Avviso sui risultati della procedura di affidamento	Tempestivo
11	Bandi di concorso	Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso il Conservatorio	Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso il Conservatorio	Tempestivo
12	Conferimento incarichi di collaborazione o consulenza	Dati relativi allo svolgimento degli incarichi e relativi compensi	Dati relativi allo svolgimento degli incarichi e relativi compensi	Tempestivo
13	Articolazione degli uffici, illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità dell'organizzazione del Conservatorio	Organigramma	Illustrazione in forma semplificata dell'organizzazione degli uffici	Tempestivo

14	Organi di indirizzo politico e di amministrazione	Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione con l'indicazione delle rispettive competenze	Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione con l'indicazione delle rispettive competenze	Tempestivo
15	Atti conferimento incarichi dirigenziali	Estremi degli atti di conferimento	Estremi degli atti di conferimento	Tempestivo
16	Direttive, circolari, istruzioni ed ogni atto che dispone in generale sull'organizzazione, sulle funzioni e sugli obiettivi, sui procedimenti			Tempestivo
17	Codice disciplinare	Codice disciplinare e codice di comportamento	Codice disciplinare recante l'indicazione delle infrazioni e relative sanzioni	Tempestivo
18	Riferimenti normativi	Norme di legge, regolamenti	Norme di legge, regolamenti con i relativi link	Tempestivo
19	Personale non a tempo indeterminato	Personale non a tempo indeterminato	Elenco del personale non a tempo indeterminato	Annuale
20	Tassi di assenza del personale	Tassi di assenza del personale da pubblicare in tabelle	Tassi di assenza del personale distinti per uffici	Trimestrale
21	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti			Tempestivo
22	Contrattazione d'Istituto	Contratti integrativi d'Istituto	Contratti integrativi d'Istituto stipulati con relativa relazione	Tempestivo

			tecnico finanziaria e relazione illustrativa	
23	Provvedimenti organi indirizzo politico	Delibere organi	Delibere organi	Tempestivo
24	Controlli e rilievi sull'amministrazione	Rilievi Revisori dei Conti	Rilievi non recepiti, unitamente agli atti cui si riferiscono	Tempestivo
		Rilievi Nucleo di valutazione		
25	Beni immobili e gestione patrimonio	Patrimonio immobiliare	Informazioni identificative degli immobili posseduti	Tempestivo

ALLEGATO 2
SINTESI ATTIVITA' PREVENZIONE, CORRUZIONE E TRASPARENZA

Attività	***Obiettivi 2025***
Approvazione PIAO	Entro il 31 gennaio
Diffusione del PPCT	Entro il 15 febbraio
Accesso civico	Adeguamento
Formazione del personale	Aggiornamento
Misure in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi	Monitoraggio ed eventuale adeguamento
Obblighi di trasparenza	Aggiornamento periodico
Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile	Aggiornamento sito Istituzionale pagina dedicata alla prevenzione della corruzione

Sez. 4: ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

Il Conservatorio "Niccolò Piccinni", ai sensi della L. n. 508/1999, è sede primaria di alta formazione e specializzazione nel settore musicale, è dotato di autonomia statutaria, didattica, amministrativa, finanziaria e contabile e rilascia titoli equiparati alle lauree universitarie

Contesto esterno

Il Conservatorio di Musica " Niccolò Piccinni " è ubicato in via M. Cifarelli n. 26, e si colloca nell'antica Villa Bucciero, circondata da un parco alberato comprendente anche l'Auditorium "N. Rota" e una palazzina più moderna. La predetta struttura dispone di n. 63 aule e di un Auditorium, con capienza di 713 posti nella sala grande e 136 nella sala piccola, di recente ristrutturata. Il complesso concentra al suo interno tutte le strutture e i servizi idonei per l'orientamento, la didattica, lo studio, la ricerca e la produzione artistica e vanta una biblioteca dotata di oltre ventimila materiali (libri, partiture, manoscritti di pregio, cd, etc...) che gli studenti possono consultare nella sala annessa e provvista di postazioni informatiche con accesso ad Internet e un utile servizio per la distribuzione dei libri. In questa sede il Conservatorio si propone di realizzare compiutamente l'offerta formativa prevista dai regolamenti che disciplinano la didattica ordinamentale e sperimentale, intrattenendo costanti e proficui rapporti con tutte le realtà istituzionali e associative locali. Tale contesto non presenta particolari elementi di rischio.

Contesto interno

Il Conservatorio di Musica "Niccolò Piccinni" è un Istituto di alta cultura che forma professionisti nel campo della musica. L'offerta didattica si articola in Corsi Accademici Triennali, Corsi Accademici Biennali, Corsi di Dottorato di Ricerca, Corsi di previgente ordinamento, Corsi pre-afam e Corsi liberi. Il Conservatorio promuove e favorisce gli scambi internazionali di docenti e studenti attraverso gli appositi programmi; svolge, altresì, attività di ricerca e una copiosissima attività di produzione artistica. I principali destinatari dei servizi offerti sono gli studenti e le relative famiglie, ma ormai l'attività di produzione artistica, a fruizione gratuita, è a beneficio di tutti i cittadini. Per realizzare le proprie finalità si avvale di una organizzazione caratterizzata dalla presenza dei seguenti organi di governo, direzionali e di controllo: Presidente, Direttore, Consiglio di Amministrazione, Consiglio Accademico, Collegio dei Revisori, Nucleo di Valutazione, Collegio dei Professori e Consulta degli Studenti. Le competenze dei singoli organi sono definite dallo Statuto. Nell'articolazione interna del Conservatorio le strutture amministrative coesistono con i dipartimenti, strutture deputate alle attività di didattica, di ricerca e di produzione musicale.
Con l'entrata in vigore dello Statuto, approvato dal MIUR Direzione Generale AFAM con D.D. n. 274 del 6 settembre 2014, sono stati ridefiniti gli organi di governo, direzionali e di controllo.

Il Presidente: è il Rappresentante Legale del Conservatorio, ad eccezione di ciò che attiene l'andamento didattico, disciplinare e artistico. Convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione.

Il Direttore: è responsabile dell'andamento didattico, scientifico, artistico e disciplinare nonché dei progetti di produzione artistico – musicale ed ha la rappresentanza legale in ordine alle collaborazioni

e alle attività per conto terzi che riguardano la didattica, la ricerca, le sperimentazioni e la produzione artistica.

Il Consiglio Accademico: esercita tutte le competenze relative alla programmazione e al coordinamento delle attività didattiche, di ricerca e di produzione artistica, concorre all'amministrazione generale del Conservatorio, collabora con il Direttore nelle funzioni di indirizzo, di iniziativa e di coordinamento delle attività didattiche; collabora con il Consiglio di Amministrazione nelle funzioni di indirizzo strategico e di programmazione finanziaria.

Il Consiglio di Amministrazione: attua le linee di intervento e sviluppo della didattica, della ricerca e della produzione definite dal Consiglio Accademico, stabilisce gli obiettivi ed i programmi della gestione amministrativa e promuove le iniziative volte a potenziare le dotazioni finanziarie dell'Istituzione. Rappresenta l'organo responsabile dell'indirizzo strategico e della programmazione finanziaria e del personale. Esso esercita le proprie funzioni operando al fine di perseguire la migliore efficienza e qualità delle attività istituzionali, nel rispetto dei criteri di efficacia, economicità ed efficienza; esso vigila inoltre sulla sostenibilità finanziaria delle attività del Conservatorio.

I Revisori dei Conti: sono preposti alla verifica della regolare tenuta delle scritture contabili e del corretto andamento della gestione economica, finanziaria e patrimoniale del Conservatorio.

Il Nucleo di Valutazione: è l'organo preposto alla valutazione delle attività didattiche, di ricerca e amministrative.

Il Direttore Amministrativo: è a capo degli uffici e dei servizi amministrativi e contabili del Conservatorio, essendo responsabile del regolare svolgimento e buon andamento delle attività gestionali tecnico – amministrative e finanziarie.

Il Direttore di Ragioneria: è responsabile delle attività in materia contabile, di bilancio e di acquisti.

La struttura organizzativa del Conservatorio si articola in area Tecnico Amministrativa e Area Docente:

Area Tecnico Amministrativa
L'organico del personale amministrativo consta di n. 8 posti di personale funzionario e n.12 posti di personale assistente impiegate nei settori: studenti – didattica, amministrazione – personale, contabilità – finanza – patrimonio. Sono inoltre previsti n. 9 posti di personale Accompagnatore al pianoforte.
L'organico del personale operatore ex-coadiutore consta di n. 32 unità.

Area Docente
L'organico del personale docente è di n. 211 unità. I docenti si inquadrano nei Dipartimenti, articolazioni aventi funzioni propositive in merito alle attività didattiche, di ricerca e produzione.

Il Conservatorio ha attivato Corsi di diploma accademico di primo livello, di secondo livello, di Dottorato di Ricerca, Corsi singoli, Corsi liberi nonché corsi pre-afam, finalizzati all'acquisizione delle competenze necessarie per l'accesso ai corsi accademici di primo livello e con l'obiettivo di

fornire a studenti dai 7 ai 13 anni una formazione musicale adeguata al proseguimento degli studi. Sono inoltre ancora attivi corsi di previgente ordinamento ad esaurimento.
L'istituzione inoltre può attivare corsi di perfezionamento (art. 3, co 7, D.P.R. n. 212/2005) e di dottorato di ricerca (D.L. n. 80/2021, convertito in L. n. 106/2021).

Le Strutture didattiche del Conservatorio "Niccolò Piccinni" si articolano nei seguenti Dipartimenti:

1. Dipartimento di Canto e Teatro musicale;
2. Dipartimento delle Nuove tecnologie e linguaggi musicali;
3. Dipartimento degli Strumenti a tastiera e a percussione;
4. Dipartimento degli Strumenti a fiato;
5. Dipartimento degli Strumenti ad arco e a corda;
6. Dipartimento di Teoria e analisi musicale, Direzione e Composizione;
7. Dipartimento di Musica d'insieme;
8. Dipartimento di Musica antica.

e nelle sottoelencate Scuole:

1. Arpa
2. Basso tuba
3. Batteria e percussioni jazz
4. Canto - indirizzo concertistico - indirizzo lirico operistico
5. Canto jazz
6. Canto rinascimentale e barocco
7. Chitarra
8. Chitarra jazz
9. Clarinetto
10. Clavicembalo e tastiere storiche
11. Composizione
12. Composizione jazz
13. Contrabbasso
14. Contrabbasso jazz
15. Corno
16. Didattica della musica - indirizzo strumento musicale - indirizzo e educazione musicale
17. Direzione di coro e composizione corale
18. Direzione d'orchestra
19. Fagotto
20. Fisarmonica
21. Flauto
22. Flauto dolce
23. Liuto
24. Maestro collaboratore
25. Mandolino
26. Musica elettronica
27. Musica vocale da camera
28. Musica d'insieme
29. Oboe
30. Organo

31. Pianoforte
32. indirizzo solistico
33. Indirizzo didattico
34. Pianoforte jazz
35. Saxofono
36. Saxofono jazz
37. Strumentazione per orchestra di fiati
38. Strumenti a percussione
39. Tromba
40. Tromba jazz
41. Trombone
42. Viola
43. Viola da gamba
44. Violino
45. Violino barocco
46. Violoncello - indirizzo concertistico

Il Regolamento disciplinante competenze e funzionamento dei Dipartimenti e delle Scuole è pubblicato sul sito istituzionale.

L'offerta formativa del Conservatorio è articolata in Corsi Accademici di I livello e di II livello, Corsi di previgente ordinamento ad esaurimento, Corsi di Dottorato di ricerca, Corsi pre-afam, di seguito elencati:

Corsi Pre-afam	**Corsi previgente ordinamento**	**Corsi di I livello**	**Corsi di II livello**
ARPA	ARPA	ARPA	ARPA
BASSO TUBA	BASSO TUBA	BASSO ELETTRICO	BASSO ELETTRICO
CANTO	CANTO	BASSO TUBA	BASSO TUBA
CANTO RINASCIMENTALE E BAROCCO	CHITARRA	BATTERIA E PERCUSSIONI JAZZ	BATTERIA E PERCUSSIONI JAZZ
CHITARRA	CLARINETTO	CANTO	CANTO ind. concertistico
CLARINETTO	CLAVICEMBALO	CANTO JAZZ	CANTO ind. lirico-operistico
CLAVICEMBALO	COMPOSIZIONE	CANTO RINASCIMENTALE E BAROCCO	CANTO JAZZ
COMPOSIZIONE	COMPOSIZIONE SPERIMENTALE	CHITARRA	CANTO RINASCIMENTALE E BAROCCO
CONTRABBASSO	CONTRABBASSO	CHITARRA JAZZ	CHITARRA
CORNO	CORNO	CLARINETTO	CHITARRA JAZZ
DIDATTICA	DIREZIONE DI CORO E COMPOSIZIONE CORALE	CLAVICEMBALO E TASTIERE STORICHE	CLARINETTO

DIREZIONE DI CORO E COMPOSIZIONE CORALE	DIREZIONE D'ORCHESTRA	COMPOSIZIONE	CLAVICEMBALO E TASTIERE STORICHE
FAGOTTO	FAGOTTO	COMPOSIZIONE JAZZ	COMPOSIZIONE
FISARMONICA	FISARMONICA	CONTRABBASSO	COMPOSIZIONE JAZZ
FLAUTO	FLAUTO	CONTRABBASSO JAZZ	CONTRABBASSO
FLAUTO DOLCE	FLAUTO DOLCE	CORNO	CONTRABBASSO JAZZ
JAZZ	LIUTO	DIDATTICA DELLA MUSICA	CORNO
LIUTO	MANDOLINO	DIREZIONE DI CORO E COMPOSIZIONE CORALE	DIDATTICA DELLA MUSICA ind. Educazione musicale
MANDOLINO	MUSICA ELETTRONICA	DIREZIONE D'ORCHESTRA	DIDATTICA DELLA MUSICA ind. Strumentale
MUSICA VOCALE DA CAMERA	MUSICA JAZZ	FAGOTTO	DIREZIONE DI CORO E COMPOSIZIONE CORALE
OBOE	MUSICA VOCALE DA CAMERA	FISARMONICA	DIREZIONE D'ORCHESTRA
ORGANO	OBOE	FLAUTO	FAGOTTO
PIANOFORTE	ORGANO	FLAUTO DOLCE	FISARMONICA
SAXOFONO	PIANOFORTE	LIUTO	FLAUTO
STRUMENTAZIONE PER ORCHESTRA DI FIATI	SAXOFONO	MAESTRO COLLABORATORE	FLAUTO DOLCE
STRUMENTI A PERCUSSIONE	STRUMENTAZIONE PER BANDA	MANDOLINO	LIUTO
TROMBA	STRUMENTI A PERCUSSIONE	MUSICA APPLICATA	MAESTRO COLLABORATORE
TROMBONE	TROMBA	MUSICA ELETTRONICA	MANDOLINO
VIOLA	TROMBONE	MUSICA VOCALE DA CAMERA	MUSICA D'INSIEME
VIOLA DA GAMBA	VIOLA	OBOE	MUSICA ELETTRONICA
VIOLINO	VIOLA DA GAMBA	ORGANO	MUSICA VOCALE DA CAMERA
VIOLINO BAROCCO	VIOLINO	PIANOFORTE	OBOE
VIOLONCELLO	VIOLONCELLO	PIANOFORTE JAZZ	ORGANO

		SAXOFONO	PIANOFORTE ind. Didattico
		SAXOFONO JAZZ	PIANOFORTE ind. Solistico
		STRUMENTAZIONE PER ORCHESTRA DI FIATI	PIANOFORTE JAZZ
		STRUMENTI A PERCUSSIONE	SAXOFONO
		TASTIERE ELETTRONICHE	SAXOFONO JAZZ
		TECNICO DEL SUONO	STRUMENTAZIONE PER ORCHESTRA DI FIATI
		TROMBA	STRUMENTI A PERCUSSIONE
		TROMBA JAZZ	TROMBA
		TROMBONE	TROMBA JAZZ
		TROMBONE JAZZ	TROMBONE
		VIOLA	VIOLA
		VIOLA DA GAMBA	VIOLA DA GAMBA
		VIOLINO	VIOLINO
		VIOLINO BAROCCO	VIOLINO BAROCCO
		VIOLONCELLO	VIOLONCELLO

Ai corsi sopra riportati si aggiunge l'attivazione per l'a.a. 2024/2025 del Corso di Dottorato PNRR XL Ciclo in "Composizione musicale elettroacustica computazionale, modelli algoritmici generativi e complessità computazionale".

Si riporta di seguito la consistenza della popolazione studentesca al 31 gennaio 2025:

Corsi accademici 1° livello	**Corsi accademici 2° livello**	**Ordinamento previgente**	**Corsi pre-afam**	**Corsi Dottorato**	**Corsi singoli**	**Corsi liberi**
382	252	6	196	2	9	72

Piano triennale del fabbisogno del Personale

L'art. 6 del D. Lgs n. 165/2001 disciplina l'organizzazione degli uffici e il piano triennale dei fabbisogni del personale, da adottare annualmente in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività, nonché con le linee di indirizzo, emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica, nel rispetto delle facoltà assunzionali e del relativo vincolo di spesa massima sostenibile. In materia di dotazione organica ciascuna amministrazione, in sede di definizione del piano triennale, indica la consistenza della dotazione organica e la eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati. Al riguardo si precisa che il D.P.R. n. 143/2019, recante "*le procedure e le modalità per la programmazione e il reclutamento del personale docente e del personale tecnico e amministrativo*

del comparto AFAM", all'art. 2 stabilisce che "*le Istituzioni, nell'ambito della propria autonomia didattica e organizzativa, predispongono piani triennali per la programmazione del reclutamento del personale docente e tecnico e amministrativo a tempo indeterminato e determinato*".
L'applicazione del Regolamento è stata differita in un primo momento all'anno accademico 2022/2023, e successivamente all'anno accademico 2023/2024 (art. 3 quater, comma 1, L. 25 febbraio 2022, n. 15). Ad oggi non è ancora intervenuta. Pertanto, in sede di prima attuazione, la programmazione del reclutamento del personale è approvata dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Consiglio Accademico, entro i termini stabiliti annualmente dal MUR.
Alla data di redazione del presente documento, il Conservatorio ha una dotazione organica approvata con D.D. MUR 1845 del 27.11.2024. Tale dotazione è costituita dal personale docente, suddiviso per settore disciplinare, e dal personale non docente (tecnico e amministrativo), suddiviso per profilo professionale. I docenti reclutati su posto in organico sono assunti con contratto di lavoro a tempo indeterminato o determinato. Per esigenze didattiche derivanti dalla L. n. 508/1999, cui non sia possibile far fronte con il personale con contratto a tempo indeterminato o determinato nell'ambito della dotazione organica, le Istituzioni AFAM possono conferire incarichi di docenza mediante stipulazione di contratti d'opera o, in deroga all'art. 7, comma 5 bis, di contratti di collaborazione coordinata e continuativa (art. 1, comma 284, L. n. 160/2019). Gli incarichi sono attribuiti previo espletamento di procedure pubbliche che assicurino la valutazione comparativa dei candidati e la pubblicità degli atti.
I docenti a tempo indeterminato o determinato sono reclutati tramite concorsi e/o dalle d'istituto, dalle quali si attinge di anno in anno. Similmente per il personale TA.
Si riporta di seguito la dotazione organica del Conservatorio, rideterminata con il citato decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca n. 1845 del 27.11.2024.

DOCENTI	EQ ex EP/2	EQ ex EP/1	FUNZIONARI	ASSISTENTE	OPERATORI	ACCOMPAGNATORI PF
211	1	1	8	12	32	9

Lavoro Agile

Nel 2020, al fine di affrontare l'emergenza sanitaria causata dal COVID-19, il c.d. lavoro agile, in modalità semplificata rispetto alla normativa ordinaria (L. n. 81/2017), ha rappresentato la normale modalità di svolgimento della prestazione lavorativa. Il Conservatorio, in ottemperanza alle indicazioni normative, ha introdotto il lavoro agile quale modalità di lavoro ordinaria e obbligatoria quasi per tutto il personale, salvo che per le attività indifferibili da svolgere in presenza, prevedendo per i dipendenti anche l'utilizzazione di strumentazione tecnica propria e senza accordi individuali.
Nel corso del 2021 il personale ha prestato servizio in modalità mista, a seconda delle esigenze e in relazione all'evoluzione della situazione pandemica. Dalla fine dell'anno 2021 le attività si svolgono in presenza.
E' in corso la regolamentazione dell'istituto nell'ambito del CCNL, la disciplina del lavoro agile, qualora attuata, farà riferimento alle Linee guida concordate dal Dipartimento della Funzione Pubblica con le Organizzazioni Sindacali. Tanto anche per adempiere a quanto previsto in tema di orario del personale Accompagnatore al pianoforte.
Con tale modello di lavoro il Conservatorio disciplinerà il raggiungimento dei seguenti obiettivi:
- agevolare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro;
- soddisfare le esigenze dei dipendenti con particolari condizioni personali e familiari;
- incrementare i processi di dematerializzazione dei documenti;
- contribuire al miglioramento del benessere organizzativo.

Al fine di favorire lo svolgimento del lavoro in modalità agile sono previamente necessarie le seguenti iniziative.
-potenziare la strumentazione tecnologica;
-potenziare l'attività di monitoraggio,
-introdurre soluzioni organizzative che favoriscano lo sviluppo di una gestione orientata al risultato, e nello stesso tempo finalizzata all'incremento della produttività;
- promuovere l'organizzazione per obiettivi.
Per accedere al lavoro agile sarà richiesto al personale di adempiere ai seguenti obblighi formativi:
-aspetti riguardanti salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e rischi connessi all'utilizzazione di dispostivi tecnologici;
- misure di sicurezza sul corretto utilizzo e sulla tutela dei dati, dei beni e dei materiali del Conservatorio;
-normativa in materia di privacy e tutela dei dati personali.
Inoltre sarà necessario individuare degli indicatori idonei a verificare l'impatto delle attività espletate in modalità agile sulla qualità dei servizi erogati.
L'assegnazione del lavoro in modalità agile avverrà su richiesta del dipendente, sulla base di un accordo individuale assunto in forma scritta a garanzia della trasparenza delle condizioni lavorative, e sarà definita su obiettivi specifici e misurabili in coerenza con le esigenze organizzative. Sono escluse dal lavoro in modalità agile tutte quelle attività che richiedono contatti costanti con l'utenza e una presenza costante del dipendente nella sede di lavoro.
La prestazione lavorativa potrà essere eseguita in modalità agile in presenza delle seguenti condizioni:
- possibilità di utilizzare strumenti tecnologici idonei allo svolgimento delle attività al di fuori della sede di lavoro;
- possibilità di godere di autonomia operativa e di organizzare l'esecuzione della prestazione lavorativa nel rispetto degli obiettivi prefissati;
possibilità di monitorare e valutare i risultati delle attività assegnate rispetto agli obiettivi prefissati.

SEZIONE 5: MONITORAGGIO

Il Conservatorio, al fine di adottare tempestivamente eventuali azioni correttive a seguito di variazione dei programmi, effettua entro il 30 aprile di ciascun anno, in sede di approvazione del rendiconto generale, il monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi amministrativo-contabili programmati. La relazione sulla gestione predisposta dal Presidente evidenzia il livello di realizzazione e i risultati conseguiti con riferimento alla programmazione che si evince dal piano generale delle attività.
Il monitoraggio viene effettuato, altresì, dal Nucleo di valutazione che, ai sensi delle disposizioni vigenti, svolge le seguenti funzioni:
- valutazione dei risultati dell'attività didattica, di ricerca e produzione artistica, nonché del funzionamento complessivo dell'Istituzione, tramite la verifica dell'utilizzazione ottimale delle risorse;
- formulazione della relazione annuale sull'attività del funzionamento dell'Istituzione, secondo i criteri determinati dall'ANVUR;
- acquisizione periodica, in forma anonima, delle opinioni degli studenti sulle attività didattiche e indicazioni dei risultati nell'ambito della relazione annuale.
L'acquisizione delle opinioni degli studenti costituisce uno strumento che consente di individuare elementi di miglioramento a livello di funzionamento organizzativo. Nello specifico i questionari prevedono domande attinenti alla valutazione dell'organizzazione complessiva degli insegnamenti,

del servizio svolto dalla segreteria studenti, delle aule e degli spazi per lo studio, della biblioteca e della strumentazione per la didattica. Le rilevazioni consentono:
- di definire percorsi e strumenti di miglioramento continuo per l'ottimizzazione dei processi organizzativi e gestionali;
- di migliorare la qualità dei servizi e, quindi, di rispondere al meglio alle esigenze degli studenti.

Il Nucleo di valutazione svolge un ruolo fondamentale di verifica sull'andamento del Conservatorio rispetto agli obiettivi programmati, segnalando all'organo di indirizzo politico-amministrativo l'esigenza di interventi correttivi.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza effettua la predisposizione e pubblicazione entro il 15 dicembre di ogni anno, salvo proroghe, della relazione annuale di cui all'Art. 1 c. 14 della legge n. 190/2012.
Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza redige altresì annualmente l'attestazione e la compilazione della griglia di rilevazione nelle more, motivandone le ragioni, delle relative eventuali inadempienze da parte dell'OIV o organo analogo facente funzioni.

Bari, 31 gennaio 2025
Prot. N. 1316

Il Direttore
M° Corrado Roselli

Il Presidente
Dott. Fabio Diomede

CONSERVATORIO DI MUSICA Niccolò Piccinni BARI
ROSELLI CORRADO
31.01.2025 13:57:13 GMT+02:00

Fabio Diomede
Firmato digitalmente da: diomede fabio
Data: 31/01/2025 15:43:25